

## Allievi Senior sul Coding

2016-1-BG01-KA204-023736 (Ottobre 2016 – Settembre 2018)

**NEWSLETTER  
NUMERO 1, APRILE 2017**

*“Verso un’inclusione digitale per coloro che sono le pietre miliari del nostro futuro...”*



Il **Progetto SILVER CODE** intende creare una piattaforma di formazione online per sviluppare l’alfabetizzazione digitale dei cittadini anziani e permettergli di apprendere le basi della programmazione. Le persone della terza età per natura sono le più restie al cambiamento, ma costituiscono anche la categoria d’età più diffusa tra le generazioni europee, secondo le previsioni Eurostat al 2060, con più di 2 anziani per ogni giovane. Imparare il *coding* significa mantenere aggiornate le proprie attitudini e le competenze trasversali, come il *problem solving*, *team work* ed il pensiero analitico facendo un significativo passo in avanti verso l'invecchiamento attivo.

### I NOSTRI RISULTATI ATTESI

I principali risultati attesi del progetto SILVER CODE sono:

- **INVECCHIAMENTO ATTIVO:** la piattaforma di apprendimento sarà un passo in avanti per l’età avanzata e verso l'invecchiamento attivo. Essa contribuirà inoltre a migliorare l'alfabetizzazione digitale degli anziani attraverso l'apprendimento delle nozioni di base del *coding*. Si ritiene che attraverso l'apprendimento del *coding* le persone anziane sperimenteranno la sensazione di essere realizzati e di aumentare la soddisfazione per la propria vita.
- **MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE PERSONALI E DELLA MOTIVAZIONE:** il *coding* esalta la creatività, educa alla cooperazione, aumenta la capacità di lavorare insieme, superando confini fisici e geografici. Insegna inoltre agli anziani a comunicare in una lingua universale.
- **FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA:** al fine di una migliore comprensione del mondo digitale in cui viviamo.
- **PROMUOVERE L’APPRENDIMENTO FORMALE E NON FORMALE TRA GLI ADULTI:** secondo l'agenda per la formazione continua, istituita dalla Commissione Europea.
- **MIGLIORATO APPRENDIMENTO INTERGENERAZIONALE E PIÙ SICURO USO DELL’ICT DA PARTE DEI GIOVANI E DEGLI ANZIANI.** Con l’utilizzo degli strumenti pratici necessari per il *coding* da parte degli anziani e giocando con il *coding* con i giovani, le generazioni più giovani e quelle più anziane avranno una preziosa occasione per comunicare e scambiare conoscenze e sperimentare la cultura specifica di ogni generazione.

## Allievi Senior sul Coding

2016-1-BG01-KA204-023736 (Ottobre 2016 – Settembre 2018)

### IL TARGET GROUP

Il gruppo target principale del progetto sono i cittadini anziani dell'UE, sia TARGET, raggiunti attraverso attività e dispositivi particolari, sia beneficiari diretti, raggiunti attraverso strumenti di disseminazione, metodi peer-to-peer di apprendimento e gli eventi. Un numero rilevante di partecipanti, tra gli over, avranno un livello di istruzione medio-alto, come i professionisti in pensione e gli anziani che hanno ancora una vita attiva e la volontà di migliorare la propria conoscenza e le proprie competenze

### LE NOSTRE ESPERIENZE

Nell'indice sull'Economia e Società Digital 2016, l'**Austria** si è classificata 12ma su 28 membri dell'Unione europea. Gli austriaci beneficiano di internet a prezzi accessibili e di una relativamente alta disponibilità di internet ad alta velocità. Le tecnologie digitali sono relativamente ben utilizzate da aziende, privati e istituzioni pubbliche: oltre il 60% degli utenti internet usa internet banking e fa acquisti online e il 98% dei passaggi amministrativi relativi ai principali eventi della vita può essere svolto online. Allo stesso tempo, l'OCSE ha stimato (in uno studio dal 2013) che ci sono 880.000 persone (circa 15,5 per cento) di età compresa tra i 16 ei 65 con competenze informatiche insufficienti.

Secondo l'indice sull'Economia e Società Digital (DESI) 2015, la **Bulgaria** ha ottenuto un punteggio complessivo di 0,34 e si classifica 27 ° nella classifica DESI:

- il 54% dei bulgari utilizza Internet su base regolare, ma coloro che si impegnano in una più ampia gamma di attività online lo fanno attraverso: comunicare via chiamate vocali o video (82%) e partecipare ai social;
- Il 34% della popolazione ha competenze digitali di base (l'invio di e-mail, utilizzare strumenti di editing, l'installazione di nuovi dispositivi, ecc.). Ci sono stati notevoli lacune in essere ('digital divide') se si considerano gruppi di età e livello di istruzione formale. La percentuale di utenti regolari di Internet tra le persone più giovani di età compresa tra 16-24 è del 91%, mentre è solo il 40% per la fascia di età 55-74 anni. L'acquisto su internet (e-commerce o e-shopping) è diventato molto popolare in Europa. I consumatori apprezzano la convenienza dello "shopping sempre ed ovunque", ottenendo così un migliore accesso alle informazioni ed una selezione più ampia di prodotti, confrontando i prezzi oppure ottenendo pareri da altri consumatori.

Tuttavia, la quota di e-shopper tra gli utenti internet varia notevolmente tra gli Stati membri, che partono dal 13% in Bulgaria. Anche se l'ICT è uno dei settori più sviluppati in Bulgaria, il 40% dei cittadini non ha mai utilizzato Internet. Le recenti iniziative in Bulgaria sono ormai focalizzate sull'aumento del livello di alfabetizzazione digitale tra la popolazione anziana, sostenuto dalle priorità dell'Agenda Digital 2020.

In **Italia**, è stato realizzato un elevato numero di iniziative soprattutto durante l'Anno europeo dell'invecchiamento attivo dal Dipartimento per le politiche della famiglia del Presidenza del Consiglio. Nel 2012, l'Italia, con 148,6 anziani ogni 100 giovani, si è classificata al secondo posto nell'indice di vecchiaia tra i Paesi europei, dopo la Germania (Istat, 2014). In Italia, essendo uno dei paesi più antichi d'Europa, concentrarsi sugli anziani è sempre più importante, essendo essi possessori di un patrimonio culturale invisibile non tangibile (conoscenza esperienziale, abilità, credenze, usi, ecc), che ha la necessità di essere conservato, mantenuto e trasmesso alle generazioni più giovani. Attualmente, la società sta sprecando una parte considerevole del capitale umano che dovrebbe possedere e diffondere, un disastro per la società dell'informazione, basata sulla conoscenza.

L'ultimo decennio in **Polonia** potrebbe essere descritto come il decennio digitale. Nel 2004 solo il 26% delle famiglie aveva una connessione internet; la cifra è ora al 72%. Nel corso degli ultimi 10 anni, la percentuale di utenti dei social media è salito. Nello stesso periodo, il numero di siti con domini polacchi (.pl) è aumentato di dieci volte (da circa 250.000 a quasi 2,5 milioni); la versione polacca di Wikipedia è oggi una delle più grandi edizioni non inglesi di tutto il mondo. Nonostante i progressi e le numerose iniziative a livello locale e nazionale, così come i progetti

## Allievi Senior sul Coding

2016-1-BG01-KA204-023736 (Ottobre 2016 – Settembre 2018)

nell'ambito del Lifelong Learning Programme, ci sono ancora statistiche preoccupanti (Eurostat 2016) per quanto riguarda gli individui di età compresa tra 64-74: in questa fascia di età il 68% dichiara di non utilizzare mai Internet. Tra il rimanente 32% tra i 64-74 anni solo il 27% ha usato Internet negli ultimi 12 mesi, l'11% ha inviato e-mail con file allegato, il 5% ha postato un messaggio sulle chat, newsgroup o in una discussione online.

In **Portogallo**, una storia rilevante e di successo sull'apprendimento nell'età più anziana in contesti non formali è quella delle Università della Terza Età / U3A, associata alla RUTIS National Network, che promuove l'invecchiamento attivo e quindi l'alfabetizzazione digitale. Oggi vi sono 400 UTI in Portogallo, che rappresentano circa 50.000 allievi anziani e 8.000 insegnanti volontari. La popolazione portoghese è in un processo di invecchiamento accelerato, che rappresenta nel 2015 la popolazione di coloro che hanno 65 anni e più, il 20,3% della popolazione totale, ben al di sopra della media UE-28 del 18,9%.

Il Portogallo occupa il 15 ° posto nel DESI 2017, avendo migliorato notevolmente il proprio punteggio tra le diverse dimensioni considerate. Il più grande progresso è stato nella buona diffusione della banda larga fissa e mobile (connettività), nonché nell'utilizzo delle tecnologie digitali. Tuttavia, resta la necessità di aumentare i livelli di alfabetizzazione digitale della popolazione in generale, e in particolare degli anziani. Nel gruppo d'età di 64-74 anni, il 68% dichiara di non utilizzare mai Internet. Tra il restante 32%, solo il 27% usa internet negli ultimi 12 mesi, 11% ha inviato email con file allegati, 5% ha inviato messaggi in chat, newsgroup o discussione online.

In **Romania**, la percentuale di persone dai 65 anni in su della popolazione totale è del 17,4% (dal 10,6% nel 1991), inferiore alla media UE-27 (Eurostat, 2016). La quota di popolazione di età dagli 80 anni ed oltre è del 4,1% (EUROSTAT, 2015). Ci sono differenze significative in sé quando si guarda all'età degli utenti regolari di Internet: la percentuale di utenti regolari di Internet tra le persone più giovani di età compresa tra 16-24 è del

85,3%, mentre è solo del 44,5% per la fascia di età 55-74 anni. Secondo l'Indice dell'Economia e Società Digital (DESI 2017), la Romania ha un punteggio complessivo di 0,35 e si classifica 28ma nella classifica.

Una delle conclusioni principali del rapporto sul paese è che, anche se i romeni sono molto interessati a farsi coinvolgere soprattutto nei social network, sono molto riluttanti a utilizzare i servizi digitali. Per di più, pur avendo accesso a Internet a banda larga veloce, le percentuali di utenti Internet che utilizzano l'online banking (9,6%), acquisti online (18%) sono basse. C'è un grande potenziale per lo sviluppo dell'economia digitale rumena, possibile rendendo i servizi digitali più accessibili alla popolazione più ampia. Una sfida ulteriore è quella di incoraggiare gli anziani a partecipare a programmi educativi che mirano a ridurre il divario digitale e responsabilizzarli a sviluppare competenze digitali.

In **Slovenia**, l'Università slovena della terza età è attualmente impegnata nel migliorare le competenze digitali delle persone anziane con basso livello di istruzione, esplorando i metodi di insegnamento e di apprendimento specifici. Un film sulla capacità di apprendimento per principianti in informatica e inglese è stato sceneggiato e prodotto presso questa Università nel 1984 e ampiamente utilizzato nelle prime classi di calcolo per le persone anziane. È stato riscontrato che la vecchiaia non ha un particolare impatto sui risultati di apprendimento. Quanto bene e veloci siano gli anziani ad acquisire le competenze digitali dipende in gran parte da quanto gli studenti siano motivati e da che esperienza hanno vissuto nella propria vita. Mentre l'Università slovena della terza età offre lunghi percorsi di istruzione e formazione ci sono molti altri fornitori di attività formative più brevi nel campo dell'informatica per le persone anziane (come l'Istituto Antona Trstenjaka, comuni, biblioteche, centri per l'apprendimento autonomo – l'Istituto sloveno per l'istruzione degli adulti). Alcuni di loro hanno introdotto l'apprendimento dell'ICT intergenerazionale alcuni anni fa, mentre l'Università slovena della terza età ha istituito una rete di apprendimento ICT in tandem chiamato Each-One-Teach-One. Non c'è alcuna esperienza nel campo del coding con e per le persone anziane in questo paese fin'ora.

**L'obiettivo finale è l'adozione dello strumento proposto in tutta Europa!**

## Allievi Senior sul Coding

2016-1-BG01-KA204-023736 (Ottobre 2016 – Settembre 2018)

### LA PARTNERSHIP

L'organizzazione coordinatrice è l'ASSOCIAZIONE ZNANIE (Bulgaria).

**Partner** – EUROCREA MERCHANT (Italia), UNIVERSITA' SLOVENA DELLA TERZA ETA' (Slovenia), DIE BERATER (Austria), AIDLEARN (Portugal), UPT (Romania), UNIWERSYTET WROCLAWSKI (Polonia).



*Restate connessi!*

Sito web [silvercodeproject.eu](http://silvercodeproject.eu)

Facebook [www.facebook.com/projectsilvercode/](http://www.facebook.com/projectsilvercode/)